

Ecco il primogenito della nuova linea del cantiere Beneteau, dedicata a chi sa apprezzare la crociera tranquilla

SWIFT

TRAWLER 42

di ALICE CARRÀ

A seconda delle motorizzazioni, grazie alla sua particolare carena, lo Swift Trawler può navigare in ottimo assetto sia in dislocamento che in planata, con velocità di crociera di 14 o 20 nodi.

Sempre più attento alle esigenze del mercato, il marchio francese Beneteau propone un inedito 12 metri, primogenito di una nuova linea di imbarcazioni capaci di unire la filosofia della barca a vela a quella del motore. Nato dopo due anni di attenti studi, lo Swift Trawler 42, come lascia intendere il suo nome, riprende le linee dei tradizionali trawler. La sua carena tuttavia è stata progettata in modo da poter soddisfare una più ampia nicchia di utenza. Infatti, a seconda delle motorizzazioni, lo Swift Trawler è in grado di offrire sia le tipiche prestazioni della barca con carena dislocante, con velocità di punta intorno a 14 nodi, sia quelle della barca planante con velocità di crociera intorno a 20-22 nodi. Con un diritto di prua quasi a 90°, una carena a tunnel e l'ausilio dei flap, lo scafo riesce a mantenere una corretta stabilità anche in velocità. Pensato per la crociera a lungo raggio, questo 12 metri dispone di una riserva di carburante di ben 1500 lt e di una riserva di acqua

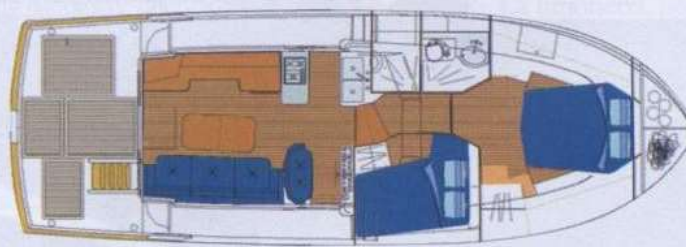
DATI TECNICI

Lunghezza fuori tutto m	13,50
Lunghezza scafo m	12,20
Larghezza m	4,16
Pescaggio m	1,05
Dislocamento kg	10000
Serbatoio carburante lt	1500
Serbatoio acqua lt	640
Motorizzazione max cv	370x2
Posti letto	4+2
Portata persone	12
Categoria CE	B
Costruito da	Beneteau (Francia)
Distribuito da	Beneteau Italia
Via Puccini 15, 43100 Parma, tel. 0521 243200, fax 0521 243220.		

Sotto, la cabina armatoriale prodiera, sobria e accogliente. A fianco, il quadrato con dinette, cucina e timoneria. Da notare la porta aperta direttamente sul passavanti.



Sopra, il fly tutto da vivere insieme al pilota. A sinistra, la scala che porta al fly è protetta dai corrimano. A destra, il piano degli interni.



dolce di 640 lt, ponendo così in secondo piano il problema dei rifornimenti. Grande attenzione è stata posta anche alla qualità e alla distribuzione degli impianti, in modo da garantire l'immediatezza delle ispezioni e la facilità di intervento. Già da un primo colpo d'occhio si può notare come nulla, a bordo dello Swift Trawler, sia stato lasciato al caso ma sia frutto di una meticolosa ricerca del dettaglio pratico. Da sottolineare, per esempio, il confortevole accesso a bordo garantito da una larga apertura nello specchio di poppa, se ormeggiati di poppa, da un portello aperto nella murata di dritta per l'ormeg-

gio all'inglese e dall'interruzione della battagliola a livello della delfiniera se si privilegia l'ormeggio di prua. Inedito poi, per uno scafo di questa taglia, il passaggio diretto dal quadrato ai passavanti attraverso due porte scorrevoli, una a dritta, in corrispondenza della timoneria, e l'altra speculare, a sinistra, in zona cucina. Una scala in legno disegnata in curva porta al ponte inferiore, dove sono state ricavate due spaziose cabine doppie e una toilette, con accesso diretto dalla cabina armatoriale prodiera, che è servita da vano doccia separato. Quest'ultimo, dotato di oblò e di lavabo e accessibile sia dal disimpegno

notte che dalla toilette, è stato concepito in modo da poter essere trasformato in un secondo bagno. Il cantiere ha infatti già predisposto gli attacchi per un wc marino. Ben studiati anche gli spazi per la vita all'aperto. Il fly, a cui si accede dal pozzetto grazie a una larga scala con struttura in acciaio inox e gradini concavi in teak, offre una zona prodiera con timoneria, divanetto prendisole, dinette e mobile bar attrezzato. Da sottolineare inoltre le due porte laterali che separano i passavanti dal pozzetto, in modo da poterlo riparare totalmente dalle intemperie, una volta chiusi anche i tendalini poppieri e laterali.